

Palazzo Chiablese

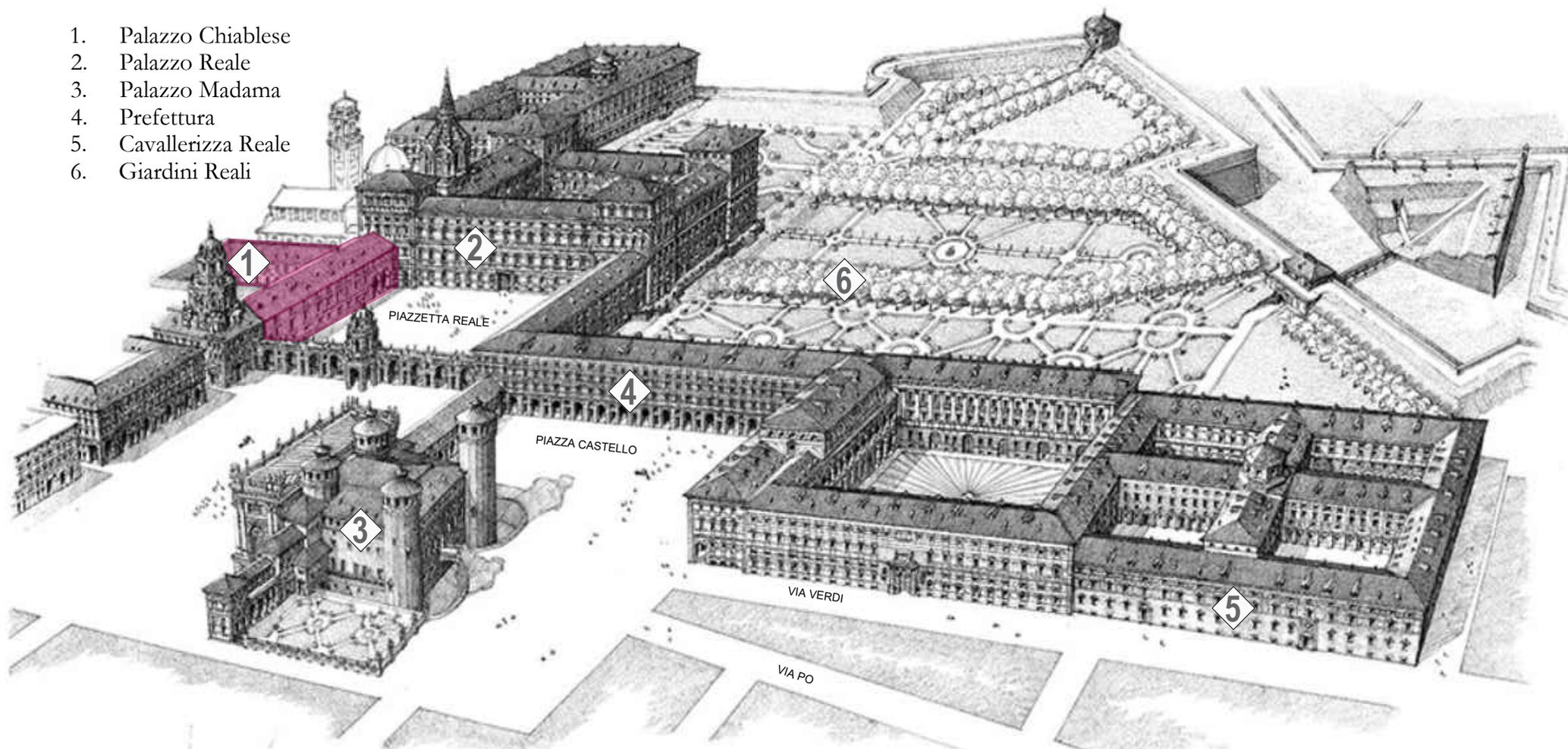
dal 1400 ad oggi

Palazzo Chiablese, residenza sabauda e sito del Patrimonio dell'Umanità UNESCO è uno tra i più rilevanti esempi di rococò europeo. Il palazzo, costruito a partire dal Cinquecento, fu ripulmato da Benedetto Alfieri per divenire dimora del duca Benedetto Maurizio, figlio secondogenito del re Carlo Emanuele III. Qui nacque nel 1851 Margherita di Savoia, prima regina d'Italia. Divenuto dal dopoguerra sede della Soprintendenza, il palazzo ha recuperato oggi la sua dimensione di residenza sabauda con il restauro e l'apertura al pubblico degli ambienti del piano nobile. Nelle sue sale auliche e nella corte interna è possibile organizzare eventi, manifestazioni o visite guidate private.



PALAZZO CHIABLESE NELLA "ZONA DI COMANDO" DELLA TORINO BAROCCA

1. Palazzo Chiablese
2. Palazzo Reale
3. Palazzo Madama
4. Prefettura
5. Cavallerizza Reale
6. Giardini Reali



TORINO NEL XVII SECOLO

SPAZI PER GLI EVENTI

1. Scalone monumentale
2. Salone degli Svizzeri
3. Camera guardie del corpo
4. Camera dei valletti
5. Camera dei paggi
6. Galleria alfieriana
7. Camera di parata del duca
8. Camera di udienza
9. Salone degli arazzi
10. Camera di parata della duchessa
11. Alcova
12. Cortile

SPAZI DI SUPPORTO

13. PIANO TERRA
Secondo cortile:
area per attrezzature e
parcheggio di servizio
14. PIANO PRIMO
area per servizio
guardaroba



IL PIANO NOBILE

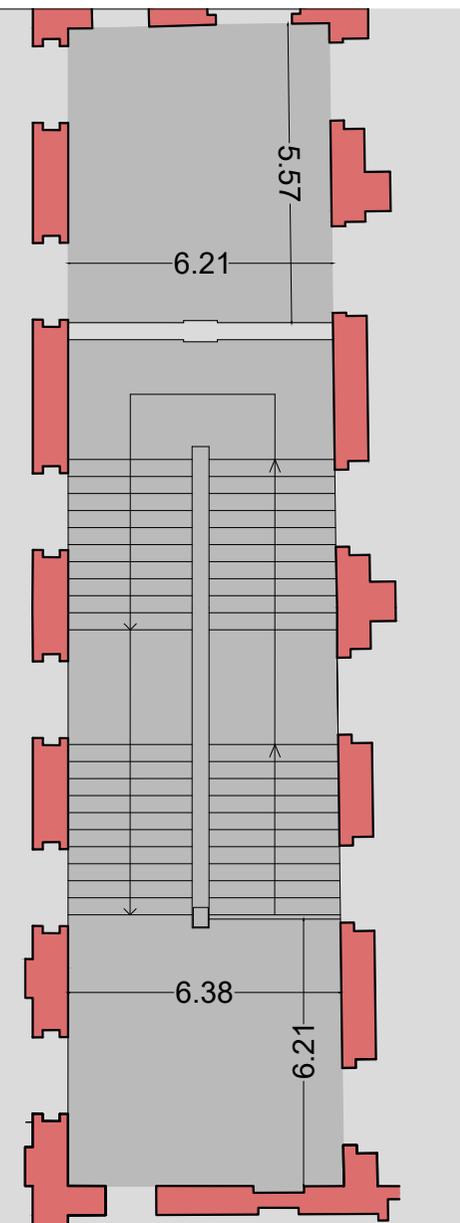
1

ANDRONE E SCALONE

Il progetto dello scalone si deve a Benedetto Alfieri che disegna i pilastri quadrati e le colonne doriche. Le grandi lanterne risalgono al XIX secolo. Al centro della balaustra vi è la statua in marmo di Carlo Felice. Sul pianerottolo è collocato un busto in bronzo di Ferdinando di Savoia-Genova.



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche, mostre temporanee, sfilate di moda
 SUPERFICIE 83 mq
 POTENZA MAX 1kW monofase

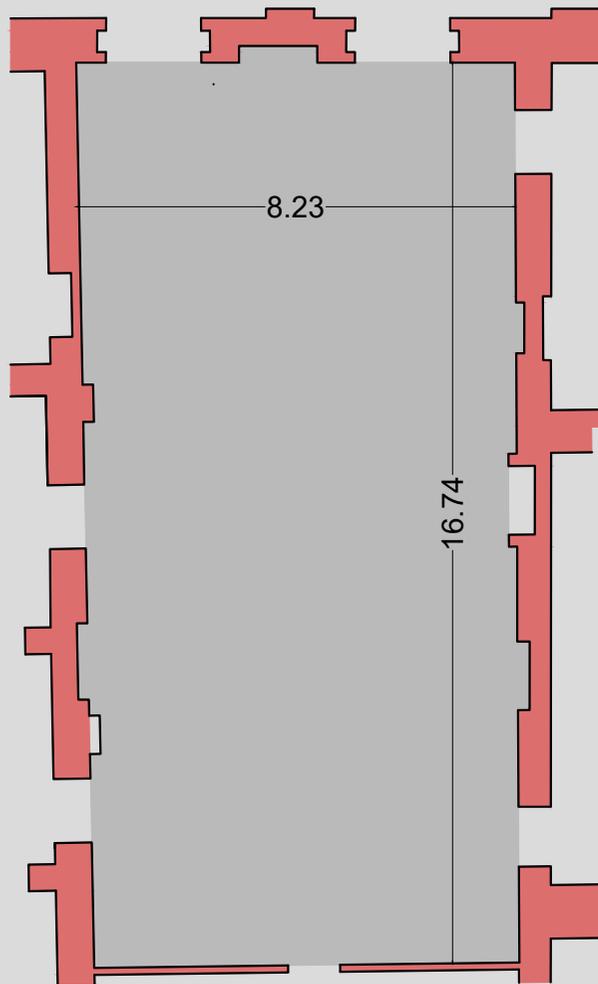


SCALONE MONUMENTALE

2

SALONE DEGLI SVIZZERI

La sala delle guardie svizzere rappresenta il primo ambiente del percorso cerimoniale di rappresentanza. L'ambiente, gravemente danneggiato dai bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, è stato oggetto di profondi restauri. Sulle pareti è collocata una serie di grandi tele con scene di animali (Angelo Maria Crivelli detto il Crivellone, primo quarto del XVIII secolo).



EVENTI convegni, concerti, mostre temporanee, matrimoni e unioni civili, eventi privati con o senza rinfresco, riprese fotografiche e cinematografiche

CAPIENZA massimo 100 persone

SUPERFICIE 138 mq

POTENZA MAX 1kW monofase, dotazione di rete

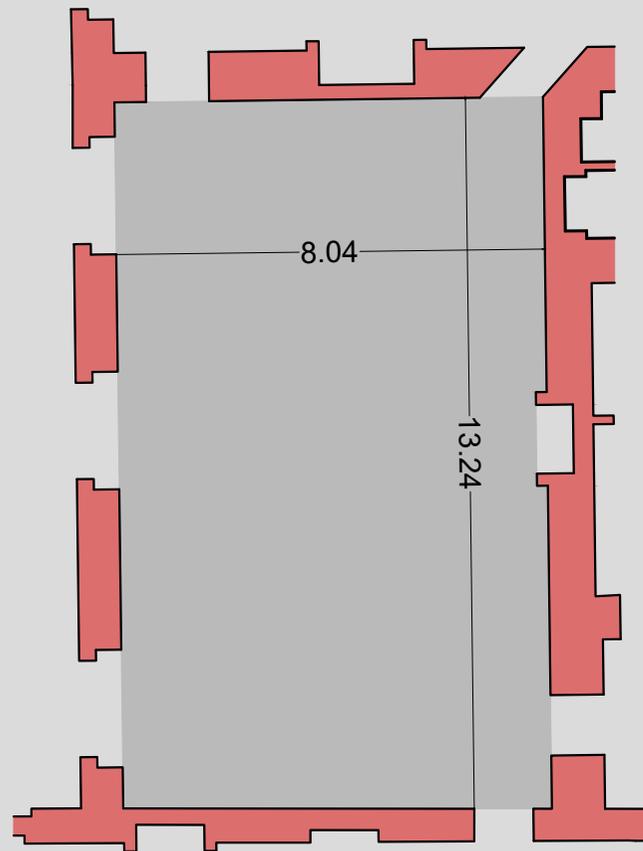


SALONE DEGLI SVIZZERI

3

CAMERA DELLE GUARDIE DEL CORPO (Prima anticamera o Salone del Carabiniere)

La sala delle guardie del corpo, ora atrio degli uffici della Soprintendenza, conserva in buona parte l'aspetto sette e ottocentesco. Su una delle pareti si trova il cartone con Alessandro Magno sulla tomba di Achille (Claudio Francesco Beaumont, 1740 circa). In stile neobarocco sono il lampadario e la cassaforte di legno scolpito e dorato.



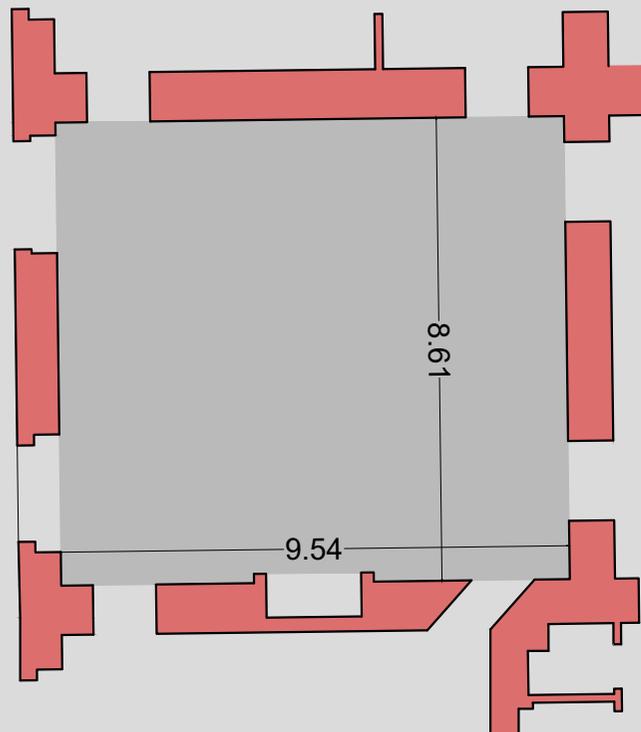
EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
SUPERFICIE 106 mq
POTENZA MAX 1kW monofase



CAMERA GUARDIE DEL CORPO (atrio)

4

CAMERA DEI "VALETS A PIED"
(Seconda anticamera)



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
SUPERFICIE 82 mq
POTENZA MAX 1kW monofase

La camera dei valletti a piedi (staffieri), era la seconda anticamera del duca di Chiablese. L'apparato decorativo pittorico vanta sovrapporte e paracamino con rovine architettoniche (Gaetano Ottani 1758), due cartoni per arazzi (scuola del torinese Claudio Francesco Beaumont) e un ritratto equestre di Ferdinando di Savoia, duca di Genova (Felice Cerruti Bauduc, 1855). Gli arredi sono neoclassici.

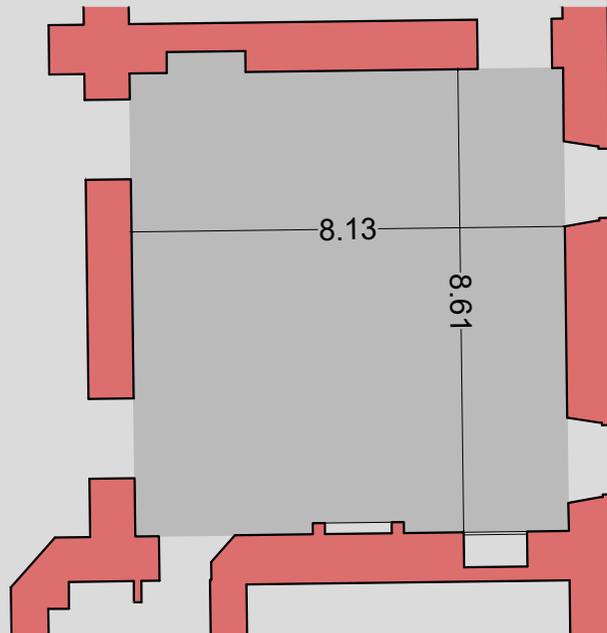


CAMERA DEI VALLETTI

5

SALA DEI PAGGI (Terza anticamera)

La *camera dei paggi* era utilizzata come sala di ricevimento al tempo dei duchi di Genova, essa conserva l'aspetto settecentesco nelle mostre di porte che racchiudono sovrapporte con prospettive. Nella sala si trovano due importanti dipinti: una bella veduta del porto di Villafranca Marittima, opera di un paesaggista ignoto attivo negli anni a cavallo fra Sette e Ottocento e la grandiosa tela raffigurante l'Ingresso di Vittorio Emanuele II nella Reggia di Napoli (Ippolito Caffi).



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
SUPERFICIE 70 mq
POTENZA MAX 1kW monofase

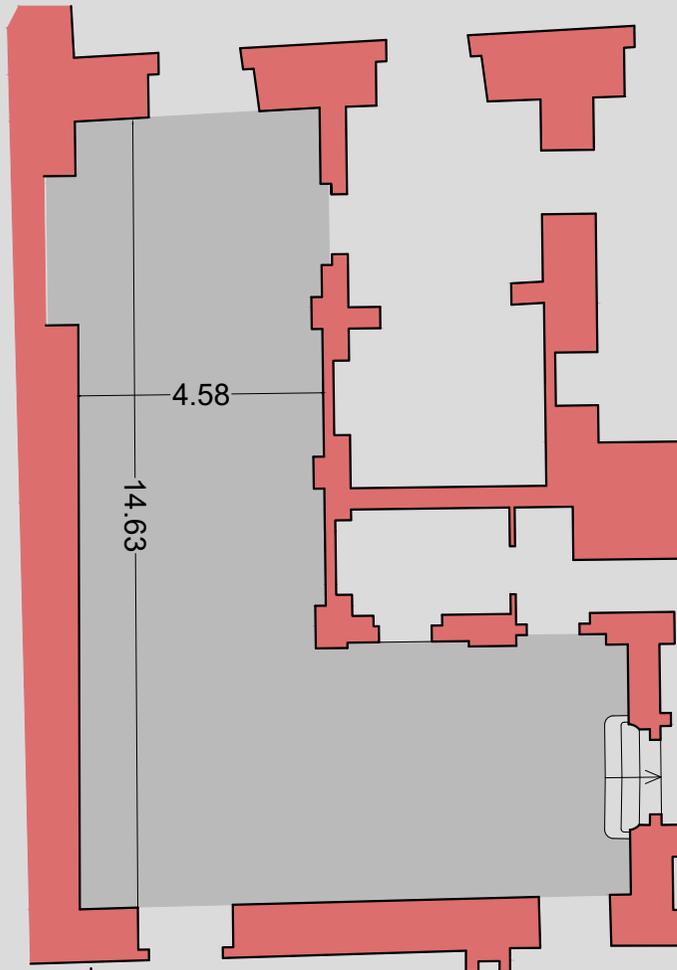


CAMERA DEI PAGGI

6

GALLERIA ALFIERIANA

La *galleria* progettata dall'architetto Benedetto Alfieri raccorda gli appartamenti del duca del Chiablese al Palazzo Reale. Sono qui esposti un ovale in stucco con Cristo nell'orto (Giovanni Battista Bernero) e due sovrapporte (Vittorio Amedeo Cignaroli).



- EVENTI** convegni, concerti, mostre temporanee, eventi privati con o senza rinfresco, riprese fotografiche e cinematografiche sfilate di moda
- CAPACITÀ** massimo 100 persone
- SUPERFICIE** 94 mq
- POTENZA MAX** 1kW monofase, dotazione di rete

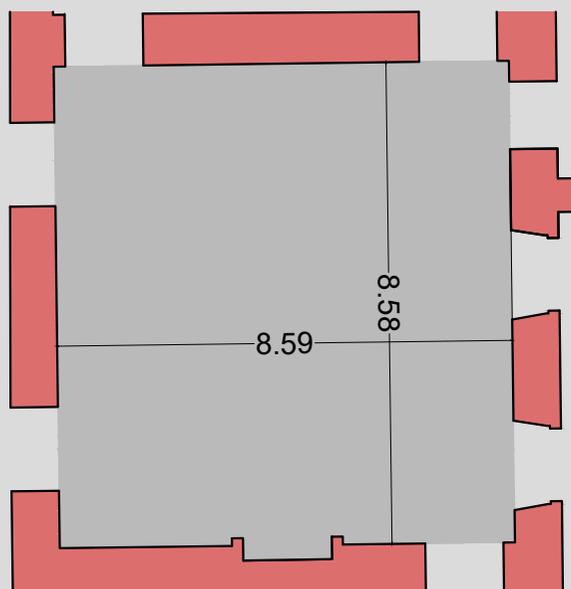


GALLERIA ALFIERIANA

7

CAMERA DI PARATA DEL DUCA (Salone di San Giovanni)

La camera da parata nel Settecento costituiva il primo ambiente dell'appartamento del duca. A questa epoca risalgono le sovrapporte (Mattia Franceschini) raffiguranti allegorie delle Virtù.



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
 SUPERFICIE 73 mq
 POTENZA MAX 1kW monofase



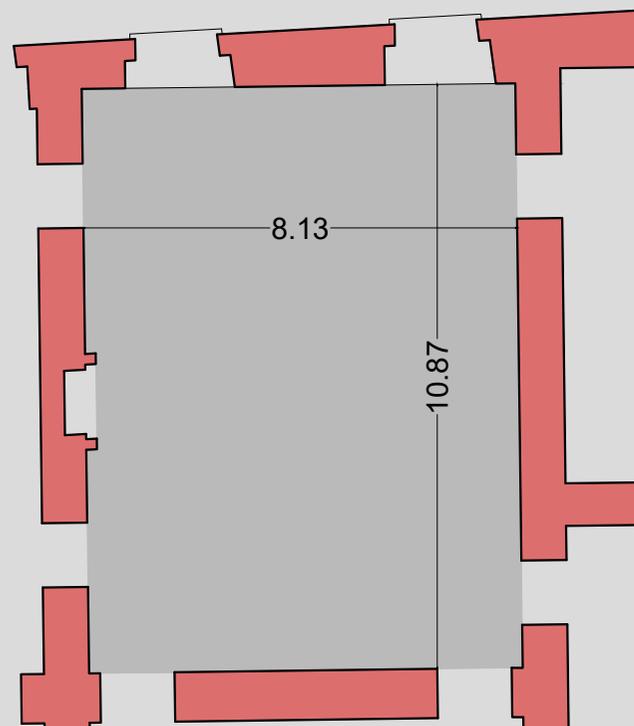
I mobili, in stile neobarocco, sono databili intorno alla metà dell'Ottocento. Su una della pareti si trova il ritratto della regina Margherita di Savoia (Cesare Tallone, 1890) che nacque in questo palazzo nel 1851 e divenne nel 1878 la prima regina d'Italia.

CAMERA DI PARATA (del duca)

8

CAMERA D'UDIENZA DEL DUCA (poi Salone rosso)

La camera di udienza del duca presenta decorazioni di epoca settecentesca: gli stucchi della volta, i “lambriggi”, le grandi specchiere con intagli rocaille, le mostre di porta e le sovrapporte (Mattia Franceschini, 1758), le *consoles* e le poltrone.



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
SUPERFICIE 88 mq
POTENZA MAX 1kW monofase



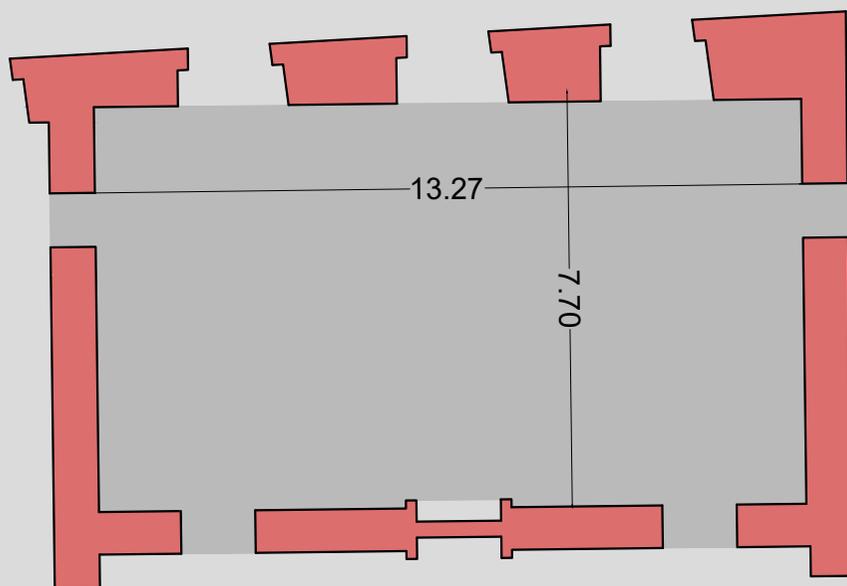
CAMERA DI UDIENZA

9

SALA DEGLI ARAZZI

(già Camera d'udienza della duchessa, poi Sala da ballo)

La sala degli arazzi è un ambiente di pertinenza dell'appartamento della duchessa. Nell'Ottocento fu utilizzata come sala da ballo. Il sontuoso aspetto settecentesco della sala è stato recuperato in seguito ai recenti restauri (2007).



EVENTI	eventi privati senza rinfresco, riprese fotografiche e cinematografiche
CAPACITÀ	massimo 18 persone
SUPERFICIE	102 mq
POTENZA MAX	1kW monofase



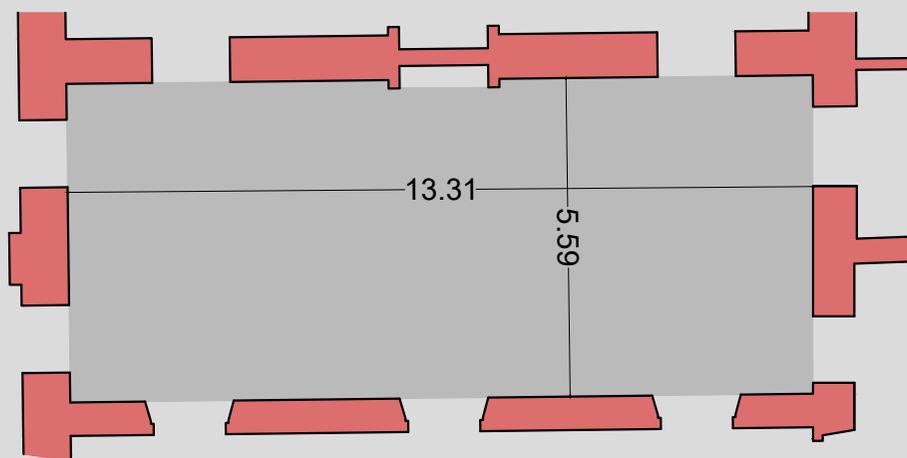
Alle pareti si possono ammirare le sovrapporte raffiguranti le allegorie delle Quattro parti del mondo (Francesco De Mura, 1763) e gli arazzi in lana e seta con filati metallici d'oro e d'argento, tessuti intorno al 1615 a Parigi e acquistati dal principe Vittorio Amedeo di Savoia nel 1619. Al riallestimento ottocentesco dell'ambiente a sala da ballo sono riconducibili i candelabri con amorini in bronzo dorato e le fastose poltrone neobarocche.

SALONE DEGLI ARAZZI

10

CAMERA DI PARATA DELLA DUCHESSA (Sala da pranzo)

L'ambiente assume la funzione di *camera da parata della duchessa* in epoca settecentesca, mentre nell'Ottocento viene adibito a sala da pranzo. La volta, su disegno di Benedetto Alfieri, è decorata con stucchi dorati; essa è stata ampiamente ricostruita dopo il bombardamento che colpì gravemente questa parte del palazzo nel 1943. Il camino fu modificato nell'Ottocento in modo da renderlo utilizzabile, a seconda delle esigenze, per questa sala o per l'adiacente sala degli arazzi; la mostra in ghisa può infatti ruotare su sé stessa per consentire di sfruttare la stessa canna fumaria dai due lati.



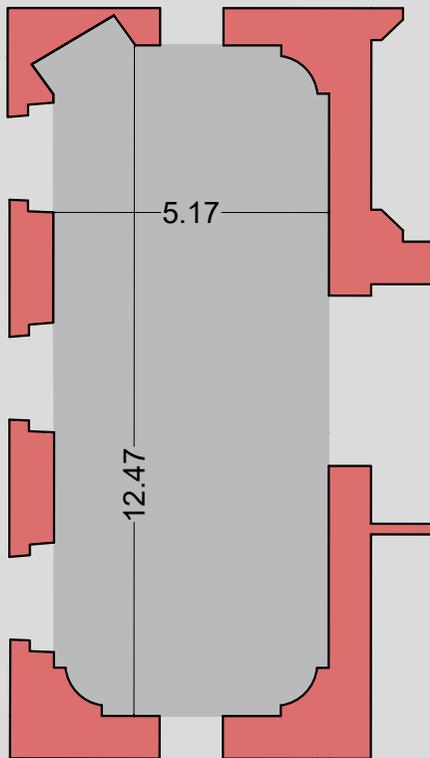
EVENTI	concerti, riprese fotografiche e cinematografiche
CAPACITÀ	massimo 40 persone
SUPERFICIE	74 mq
POTENZA MAX	1kW monofase



CAMERA DI PARATA (della duchessa)

11 *ALCOVA*

Nel Settecento la sala era denominata "Galleria" e costituiva un ambiente aulico, ma privato, destinato ai momenti di riposo e al gioco. Nel 1850 l'ambiente è stato profondamente modificato, su progetto dell'architetto Alfonso Dupuy per assumere la funzione di alcova. Qui nacque il 20 novembre 1851 la primogenita Margherita di Savoia, futura regina d'Italia. Oggi nella sala si può ammirare il doppio corpo di Pietro Piffetti, con intarsi in avorio e madreperla e applicazioni in bronzo dorato.



EVENTI riprese fotografiche e cinematografiche
SUPERFICIE 63 mq
POTENZA MAX 1kW monofase



ALCOVA



12

LA CORTE

Lo spazio pavimentato in acciottolato bicromo, perimetrato dalle facciate interne del palazzo, ha come fondale naturale il glicine plurisecolare che tra maggio e giugno offre sempre spettacolari fioriture.



EVENTI

convegni, concerti, mostre temporanee, eventi privati con o senza rinfresco, sfilate di moda, riprese fotografiche e cinematografiche

CAPACITÀ

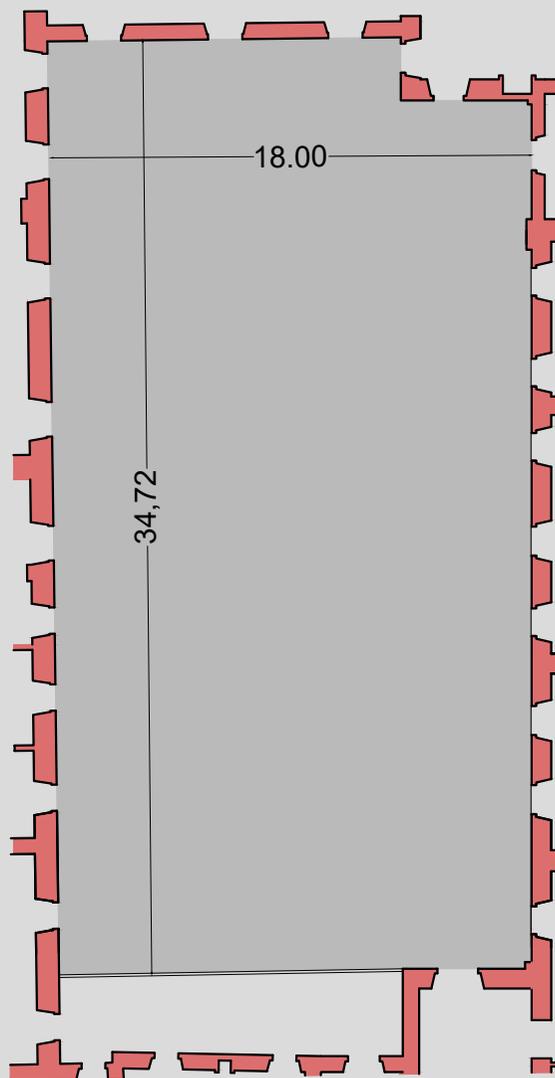
massimo 200 persone

SUPERFICIE

625 mq

POTENZA MAX

6kW monofase



LA CORTE



RESIDENZE
REALI
SABAUDE



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA
DI TORINO

PALAZZO CHIABLESE

PALAZZO CHIABLESE.

Piazza San Giovanni 2
10122 TORINO
+39 011 5220411
sabap-to@cultura.gov.it
ingresso al Palazzo con mezzi di servizio previsto da vicolo San Lorenzo

Come raggiungerci:

- Autobus GTT: linee bus 55 - 56 - 72 - 8 / linee tram 13 - 15 - 4 *info: GTT:800 019152 - www.comune.torino.it/gtt*
- Treno: stazione di Porta Nuova, stazione di Porta Susa
- Auto: tangenziale di Torino *uscita corso Regina Margherita*
- Parcheggi: GTT Santo Stefano, APCOA Italia SPA, parcheggio dei Giardini Reali, ACI Roma San Carlo

Accessibilità

Tutti gli spazi dedicati agli eventi e al percorso espositivo sono visitabili ed accessibili ai sensi della L. 13/89

per informazioni e preventivi

www.sabap-to.beniculturali.it
sabap-to.eventi@cultura.gov.it

immagini tratte da "ARCHIVIO FOTOGRAFICO RRS"